



GIUGNO 2018

Chiamata urgente



*Il 26 giugno,
in tutto il
mondo, si
celebra la
Notte delle
veglie.
Vedi 4°
pagina*

- ▶ **TOGO:** Assiba Johnson arrestato e perseguitato per i suoi scritti
- ▶ **EGITTO:** Blogger in arresto arbitrario e detenzione abusiva

ESODO 23, 1-2

Non spargerai false dicerie; non presterai mano al colpevole per essere testimone in favore di un'ingiustizia. Non seguirai la maggioranza per agire male e non deporrai in processo per deviare verso la maggioranza, per falsare la giustizia.

L'ACAT, associazione cristiano-ecumenica, si impegna al fianco di tutti coloro che lottano per l'abolizione della tortura, della pena di morte e delle sparizioni forzate.

È membro della FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT),

ONG con statuto di osservatore presso l'ONU, il Consiglio d'Europa, e la Commissione Africana dei Diritti degli Uomini e dei Popoli

Tariffe Postali

Italia: € 0,95
Egitto € 1,00
Togo: € 2,20

Via della Traspontina, 15 – 00193 Roma
Tel. 06.6865358 (il mercoledì ore 17.30 – 19.00)
c/c postale, intestato “ACAT Italia” num. 56686009
IBAN: IT71Y0760103200000056686009
www.acatitalia.it - E-mail: posta@acatitalia.it

TOGO: Assiba Johnson arrestato e perseguitato per i suoi scritti

Dopo la pubblicazione di un rapporto critico sul governo del Togo per le repressioni effettuate nel 2017, **Assiba Johnson, presidente del Raggruppamento dei giovani Africani per la democrazia e lo sviluppo**, sezione Togo (REJADD-Togo) è stato brutalmente e arbitrariamente arrestato a Lomé da uomini del Servizio informazioni e investigazioni (SRI). Questi hanno anche perquisito senza mandato l'ufficio dell'ONG e hanno confiscato del materiale. Assiba Johnson dopo essere stato interrogato e messo sotto accusa da un giudice istruttore è stato incarcerato arbitrariamente nella prigione civile di Lomé, dove tuttora si trova. Assiba è accusato di "Diffusione di false notizie" e "oltraggio alle pubbliche autorità".

Il rapporto che ha generato la repressione violenta e illegale è stato pubblicato il 10 febbraio 2018, con il titolo "Togo: più di 100 morti nella repressione delle marce pacifiche dal 19-8-2017 al 20-1-2018"; in questo rapporto si mettevano in luce le violenze e le sistematiche violazioni dei diritti umani perpetrati dal governo a partire dalle repressioni del 2017. Si trattava di più di 100 morti, anche bambini, di fosse comuni, di stupri e saccheggi, tutte denunce che contraddicevano le affermazioni governative. Il suo avvocato difensore ha invano chiesto il suo rilascio affinché egli potesse portare in giudizio le prove documentarie del suo rapporto.

Le minacce e gli atti persecutori si sono susseguiti dalla data della pubblicazione, tanto che Assiba Johnson è stato costretto per mesi a vivere nella quasi clandestinità, il tutto per impedirgli di esercitare le normali attività in difesa dei diritti umani.



EGITTO: Arresto arbitrario e detenzione abusiva del blogger Wael Abbas.

L'Osservatorio per la protezione dei difensori dei diritti umani ci informa della detenzione arbitraria e persecuzione giudiziaria del giornalista **Wael Abbas, fondatore del blog Misrdigital** sul quale dal 2006 denuncia casi di corruzione, violenza contro le donne, atti di brutalità e torture commessi dalla polizia. **Abbas è un blogger molto noto nella rete araba.** Secondo le informazioni ricevute, il 23 maggio 2018 la polizia, armata di tutto punto e senza alcun mandato, fa irruzione nel suo appartamento per una perquisizione. Abbas riesce a scrivere un messaggio sul suo account Facebook dicendo che la polizia sta per arrestarlo. Quindi viene bendato e trasportato in una località sconosciuta dove è trattenuto 24 ore dopo che la polizia gli ha sequestrato libri, computer telefoni altri oggetti personali.

Il 24 maggio 2018 Wael Abbas è formalmente accusato dal giudice istruttore di "appartenenza a gruppo terroristico", "pubblicazione e diffusione di notizie false" e di "uso del sito web per propugnare le ideologie terroristiche del suo gruppo". Il giudice gli ha inflitto 15 giorni di detenzione preventiva in attesa di ulteriori accertamenti. Uno solo dei suoi avvocati è stato ammesso alla fase dibattimentale.

Non è la prima volta che Wael Abbas è preso di mira dalle autorità per la sua attività nel campo dei diritti umani, in passato il suo account Facebook è stato temporaneamente chiuso è quello Twitter è stato sospeso nel dicembre 2017.

L'Osservatorio rimarca che Wael Abbas è il terzo attivista dei diritti umani ad essere arrestato in Egitto dall'11 maggio 2018, gli altri due sono Haytham Mohammedein e una donna, Amal Fathy, entrambi ancora detenuti arbitrariamente.

Il triste caso di Regeni e l'arresto recentissimo di un ricercatore dell'Università di Washington ci confermano che alcuni diritti fondamentali in Egitto sono sicuramente disattesi, pertanto sempre di più c'è bisogno del nostro impegno, della nostra azione e della nostra preghiera.

AVVISI

NOTIZIE: casi per i quali abbiamo agito:

Marocco-Francia: Claude Mangin-Asfari, moglie di **Naama Asfari** si è messa in S"sciopero della fame" dal 18 aprile, 2 giorni dopo che il governo marocchino le ha impedito di entrare in Marocco per far visita al marito, condannato a 30 anni per le sue politiche a favore del popolo Sahrawi.

Iran: Abdolfattah Soltani è un prigioniero politico condannato a 13 anni per attentato alla sicurezza nazionale, sulla base di false prove. Soltani, per protestare contro il rifiuto opposto alla sua domanda di revisione del processo, è in sciopero della fame da oltre un mese, pur soffrendo di varie malattie .

Iran: La sentenza capitale che era stata inflitta a **Mohammad Ali Taheri** è stata annullata nell'ottobre 2017, e ce ne rallegriamo. Tuttavia, la nuova sentenza lo condanna a 5 anni per "Corruzione sulla terra", con la possibilità di una liberazione condizionale, cosa possibile per condanne inferiori ai 10 anni,

Pakistan: Il Presidente della Corte Suprema pakistana ha annunciato all'avvocato di **Asia Bibi** che il suo ricorso in Appello è stato accolto e la sentenza sarà emessa entro l'estate 2018. Non solo ma lo stesso Presidente ha disposto misure di protezione per l'avvocato di Asia Bibi, viste le numerose minacce di cui era stato oggetto.

Egitto: Mohamed Aser (oggi ha 16 anni) è in prigione dal 2016, per reati inesistenti confessati sotto tortura nel 2016 e rischia una condanna a 15 anni. Il processo prosegue: a febbraio e marzo 2018 si sono avute due audizioni processuali. Speriamo bene.

Il 26 giugno ricorre la giornata mondiale per le vittime di tortura. La notte del 26 giugno tutte le ACAT di tutto il mondo celebrano la

Notte delle veglie

Una notte di preghiera fraterna per le vittime della tortura: pregare, per noi cristiani, è una azione di grande forza e speranza, una azione di primaria importanza.

Da soli o in gruppi, PARTECIPATE! Visitate il sito specifico, con indicazioni, testi e vittime per cui pregare.

<http://www.nuitdesveilleurs.fr/-Welcome,2->